



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

All' Istituto Nazionale per la promozione
della salute delle popolazioni Migranti
e per il contrasto delle malattie della
Povertà (INMP)

PEC: inmp@pec.inmp.it

Oggetto: Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020 - Obiettivo specifico 2 Integrazione - Obiettivo nazionale 3 Capacity building – lett.j) *governance* dei servizi- Invito *ad hoc* all'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà (INMP) a presentare una proposta progettuale.

Premesso che:

- il Programma nazionale FAMI, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato, da ultimo, con Decisione (CE) n. 2896 del 04 maggio 2020, prevede, tra i suoi obiettivi strategici, di rafforzare la *governance* multilivello degli interventi, promuovendo il coordinamento tra attori istituzionali e del privato sociale e valorizzando il loro ruolo nella programmazione e attuazione degli interventi;
- il medesimo Programma Nazionale prevede nello specifico, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2 "Integrazione", Obiettivo Nazionale 3 "*Capacity building*", la lett. j) volta a "promuovere la *governance* ed il coordinamento tra servizi d'integrazione, rafforzare la capacità delle PPAA nel fornire risposte efficaci all'utenza straniera";
- il Regolamento UE n. 2022/585 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 ha esteso di un anno il periodo di vigenza del FAMI 2014-2020 in ragione dell'emergenza umanitaria derivante dal conflitto russo-ucraino;
- l'Autorità Responsabile, ai sensi dell'Art.7, comma 3, del Regolamento UE 1042/2014, può concedere Sovvenzioni sulla base di un invito a presentare proposte in ragione della specifica natura del progetto o della competenza tecnica e/o amministrativa degli enti proponenti;
- il Sistema di gestione e controllo del FAMI prevede, tra le regole per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito del programma, la possibilità di ricorrere a procedura di selezione diretta tramite l'invio di un invito ad-hoc ad Enti Pubblici, Amministrazioni centrali, Organismi Internazionali e Organismi Intergovernativi in virtù della rilevanza nazionale e internazionale degli interventi proposti e delle esclusive e consolidate competenze *ratione materiae* degli organismi competenti;



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- L'INMP è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, vigilato dal Ministero della Salute, con il compito di promuovere attività di assistenza, ricerca e formazione per la salute delle popolazioni migranti e di contrastare le malattie della povertà, ai sensi dell'art. 14, comma 2, del suddetto Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189;
- nell'ambito dei servizi sanitari, l'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà (di seguito anche INMP) è impegnato da anni nell'assicurare un alto livello di qualità delle prestazioni fornite ed è il **riferimento nazionale per le problematiche di assistenza in campo socio-sanitario legate alle popolazioni migranti**, in quanto titolare di specifiche competenze in materia di accesso delle popolazioni migranti al Servizio sanitario nazionale;
- il Decreto del Ministero della Salute n. 56 del 22 febbraio 2013 - *Regolamento recante disposizioni sul funzionamento e l'organizzazione dell'Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e per il contrasto delle malattie della povertà (INMP)* - all'art. 2 prevede che nell'ambito delle sue funzioni tale Istituto possa condurre progetti, anche internazionali, autonomamente o anche in collaborazione con i Ministeri e le altre Amministrazioni Pubbliche;
- con Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2012, n. 189, attribuisce all'INMP ha assunto la funzione di Centro nazionale per la mediazione transculturale in ambito sanitario al fine di promuovere "l'adozione, a livello nazionale, del curriculum educativo-formativo del mediatore culturale in ambito sanitario, attraverso la previsione di specifici percorsi formativi specializzanti con il coinvolgimento delle Regioni";
- nonostante diverse regioni italiane abbiano individuato il profilo professionale ed uno standard formativo specifico per il mediatore transculturale in ambito sanitario per la presa in carico delle persone migranti, la formazione in ambito sanitario, in termini di conoscenze, abilità e competenze, non è definita in modo uniforme sul territorio nazionale;
- in data 20 dicembre 2018, è stato sottoscritto il Grant Agreement No. Home/2017/AMIF/AG/EMAS/0075, tra la Regione Emilia Romagna e la Commissione Europea relativo al progetto "Integration and Community Care for Asylum and Refugees in Emergency (I.C.A.R.E.)" avente l'obiettivo di migliorare la fase di accesso ai Servizi Sanitari Territoriali per i Titolari o Richiedenti di Protezione Internazionale e Casi Speciali, assicurando una risposta ai bisogni di salute il più possibile omogenea e di sistema.
- in data 5 settembre 2022, l'INMP, a seguito di interlocuzioni informali, ha trasmesso a questa Amministrazione una proposta sintetica di un progetto con il quale intende contribuire alla messa a sistema ed al rafforzamento di competenze di settore condivise. In continuità con le attività svolte nell'ambito di altri progetti europei si intende fornire una risposta al fabbisogno relativo alla definizione



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

di un curriculum del mediatore transculturale esperto in ambito sanitario uniforme a livello nazionale per la presa in carico delle persone migranti.

- la natura giuridica e le specifiche competenze dell'Ente, sopra descritte, permettono il ricorso alla procedura di selezione diretta, così come prevista dal Si.ge.co, per la realizzazione dell'intervento proposto;

Tanto premesso, l'Autorità Responsabile adotta il presente invito *ad hoc*.

1. OGGETTO

1.1 L'obiettivo generale è il miglioramento della presa in carico e la cura della popolazione migrante attraverso il coinvolgimento dei mediatori transculturali competenti in campo sanitario attraverso la creazione di un elenco nazionale che ne qualifichi le competenze.

1.2 Gli obiettivi specifici della proposta progettuale sono i seguenti:

- Garantire l'aggiornamento delle conoscenze, abilità e competenze richieste alla figura del mediatore transculturale operante in contesti sanitari e socio-sanitari, in un'ottica di formazione continua ed in coerenza con gli standard individuati;
- Fornire al Sistema di accoglienza e al SSN uno strumento consultivo e operativo (una banca dati dei mediatori transculturali specializzati in ambito sanitario) che garantisca standard omogenei di conoscenza, abilità e competenza dei propri iscritti, così da agevolare una appropriata presa in carico sanitaria e socio-sanitaria della popolazione migrante.

1.3 La proposta progettuale, in linea con gli obiettivi sopra descritti, dovrà prevedere almeno le seguenti attività:

- Creazione di un gruppo di esperti incaricato di perfezionare il curriculum formativo del mediatore transculturale secondo lo standard di conoscenze, abilità e competenze richiesti in ambito sanitario, anche in accordo con le Regioni e gli altri stakeholder rilevanti.
- Realizzazione di un percorso di formazione specialistica per mediatori transculturali in ambito sanitario di stampo teorico-pratico, formulato sulla base degli standard individuati e rivolto ai mediatori, coinvolti nel progetto I.C.A.R.E., con competenze di base verificate dal gruppo di esperti



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- Realizzazione di percorsi di aggiornamento della formazione specialistica rivolti ai mediatori transculturali in ambito sanitario, coinvolti nel progetto I.C.A.R.E., con necessità di raggiungere gli standard richiesti su specifici elementi/moduli tematici verificati dal gruppo di esperti e per aggiornare le proprie competenze al fine di mantenere l'iscrizione nell'Elenco nazionale dell'INMP, consultabile attraverso la banca dati dei mediatori transculturali in sanità;
- Costituzione dell'elenco nazionale dell'INMP dei mediatori transculturali specializzati in ambito sanitario attraverso la mappatura dei mediatori già formati, e con curricula rispondenti agli standard definiti, e l'elaborazione del disciplinare per l'iscrizione e la permanenza in tale elenco;
- Progettazione e realizzazione di una piattaforma on-line dei mediatori transculturali in campo sanitario aggiornata periodicamente, per facilitare l'individuazione di mediatori qualificati inseriti nell'elenco, da inserire, ad opera dei servizi territoriali, all'interno dei Centri di accoglienza.
- Promozione della piattaforma dei mediatori transculturali in campo sanitario a livello nazionale, attraverso la creazione e manutenzione di spazi web dedicati e canali social istituzionali di comunicazione dell'INMP, anche in collaborazione con il Sistema di accoglienza, con le Regioni e con gli altri stakeholder rilevanti.

- 1.4 I destinatari** delle attività progettuali sono gli operatori ed i soggetti a vario titolo coinvolti nella presa in carico socio-sanitaria dei migranti.
- 1.6 Il risultato atteso**, da dettagliare maggiormente all'interno della proposta progettuale, è la **qualificazione dei profili professionali** degli operatori sanitari pubblici e privati relativi alla figura del mediatore transculturale, da inserire in un apposito albo messo a disposizione per gli *stakeholders* interessati
- 1.7** Salvo diversi accordi, le attività relative al progetto dovranno iniziare a seguito della firma della Convenzione di Sovvenzione con l'Autorità Responsabile e concludersi **entro il 31/12/2023**.

2. DOMANDA DI AMMISSIONE

2.1 Ai fini della presentazione della proposta progettuale di cui all'art. 1, il Soggetto Proponente dovrà presentare i progetti usando **esclusivamente il sito internet** predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it>.

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, il Soggetto Proponente dovrà registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

La presentazione della proposta progettuale sarà possibile a partire dalle ore 12:00 del giorno **18/10/2022** e richiederà il possesso di una casella di **posta elettronica certificata e della firma digitale**.

La procedura di registrazione al sito è completamente *on line* e, usando le credenziali (login e password) fornite in fase di registrazione, il Soggetto Proponente accederà ad un'area riservata nella quale potrà:

- compilare i modelli on line A e B in tutte le loro parti;
- caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- generare il file, in formato pdf, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- caricare il file "documento di progetto" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all' Autorità Responsabile.

L'avvenuto invio della domanda all' Autorità Responsabile sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Autorità Responsabile.

2.2. L'AR si riserva la possibilità, previa comunicazione, di:

- richiedere chiarimenti** al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata e ad elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- richiedere integrazioni documentali** al Soggetto Proponente riguardo a mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

Nelle ipotesi di cui ai punti (i) e (ii) l'Autorità Responsabile invita il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro un termine perentorio, stabilito dall'Autorità medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto, pena l'inaffidabilità della proposta progettuale.

Le predette richieste saranno effettuate a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal Soggetto Proponente.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di assenza della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Invito e in caso di assenza di elementi progettuali tali da non consentire all'AR di procedere alla valutazione della proposta presentata.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Al riguardo, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di verificare quanto dichiarato dal Soggetto Proponente ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

Si precisa che, ai fini di cui al presente invito, in caso di **attribuzione di delega**, tutti i documenti facenti parte della proposta progettuale (per i quali viene richiesta la firma digitale) dovranno essere sottoscritti solo e soltanto dal delegato.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse destinate al finanziamento del progetto saranno a valere sul FAMI – **Obiettivo Specifico 2 “Integrazione”, Obiettivo Nazionale 3 “Capacity Building”** e ammontano fino ad un massimo di **Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00)**.

4. PIANO FINANZIARIO

4.1. Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “Budget” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese FAMI” pubblicato sul sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://fami.dlci.interno.it>. Il costo complessivo del progetto non dovrà superare il limite indicato all'art. 3 del presente invito ad hoc. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

4.2. I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

4.3. I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi reali diretti ammissibili.

4.4 Il piano finanziario della proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%.

4.5. Il piano finanziario dovrà, obbligatoriamente, prevedere l'identificazione di una specifica spesa per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese progettuali da parte di un **revisore indipendente**.

Inoltre, si rende obbligatoria, nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno, la presenza di un **esperto legale** indipendente per la verifica della correttezza di tutte le procedure di affidamento di incarichi/appalti a persone giuridiche e fisiche.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate nella macrovoce “Auditors” del modello di “Budget”. L’Autorità Responsabile, attraverso il Vademecum di attuazione dei progetti che sarà messo a disposizione del Beneficiario finale, fornirà specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell’esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

4.6 La proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all’art. 1.4 del presente Invito ad hoc, attività relative alla gestione e al controllo del progetto. In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento, monitoraggio e gestione del progetto
2. Attività amministrative
3. Rendicontazione delle spese sostenute
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale. Tale ultima attività è da intendersi obbligatoria nel caso in cui nell’ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno (cfr. art. 4.5).

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio.

L’importo complessivo previsto all’interno del budget relativamente alle attività indicate al presente paragrafo non potrà essere superiore al 14% dei costi diretti del progetto, suddiviso con gli ulteriori limiti di seguito riportati:

- a) l’importo complessivo dei task 1, 2 e 3 non può essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto;
- b) l’importo complessivo dei task 4 e 5, relativi al revisore indipendente e all’esperto legale, non può superare il 7% dei costi diretti del progetto;
- c) per l’esperto legale, il relativo task (5) non può superare il 2% dei costi diretti del progetto.

4.7 Si precisa che le spese sostenute, relative ad un budget di progetto autorizzato, per il loro riconoscimento da parte dell’Autorità Responsabile, saranno soggette ai controlli amministrativo-contabili di primo livello da parte dell’Amministrazione ed alla valutazione della loro coerenza con le attività previste dal progetto e del rispetto dei criteri di qualità.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

5. MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

5.1 Il progetto dovrà pervenire attraverso il sito internet del Ministero dell'Interno, secondo le modalità indicata nel precedente art. 2, **entro e non oltre le ore 12:00:00 del 31/10/2022** pena l'inammissibilità e/o irricevibilità del medesimo.

L'Autorità Responsabile si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

6. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

6.1 È considerato inammissibile ed escluso dalla valutazione il progetto:

- a) che presenti firme digitali con caratteristiche difformi da quelle di seguito descritte: firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente invito, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- b) privo delle informazioni o di uno o più documenti richiesti obbligatoriamente dal presente Invito;
- c) l'inosservanza del termine perentorio e insufficienza o inadeguatezza documentale in riferimento alle ipotesi di cui all'articolo 2.2 (i) e (ii);
- d) privo, in caso di delega, di un valido atto di delega sottoscritto, con firma digitale, dal Soggetto delegante e dal Soggetto delegato;
- e) che presenti documenti privi della firma digitale laddove richiesta o che presentino una firma digitale apposta da un soggetto diverso dal dichiarante;
- f) che preveda una durata superiore al limite massimo indicato al precedente art. 1, comma 7;
- g) che non abbiano previsto nel piano finanziario i costi relativi al revisore indipendente e all'esperto legale, così come indicato all' art. 4;
- h) che preveda un budget che non rispetti i limiti di cui all'art. 3;
- i) presentato secondo modalità difformi da quanto indicato nel presente invito all'art 2;
- j) pervenuto oltre il termine di cui al precedente art. 5.

L'esclusione per una o più cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

7. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

7.1 La valutazione del progetto sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile che procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e del merito.

7.2. La Commissione di valutazione dei progetti, in ragione delle proprie necessità organizzative, potrà disporre lo svolgimento delle sedute, in tutto o in parte, anche con modalità a distanza o virtuali, assicurando la riservatezza, la sicurezza e la trasparenza delle relative operazioni. Tale facoltà potrà essere esercitata in relazione anche solo ad un membro della stessa.

8. VALUTAZIONE DEL PROGETTO

8.1 Il progetto sarà valutato in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Criteri di valutazione		
1 - Qualità complessiva della proposta progettuale		36
1.1	Accuratezza dell'analisi di contesto e corrispondenza tra fabbisogni individuati e proposta progettuale	0-9
1.2	Chiara definizione degli obiettivi articolati tra obiettivi generali e obiettivi specifici	0-9
1.3	Indicazione di attività operative dettagliate e complete, in corrispondenza agli obiettivi dell'invito	0-9
1.4	Adeguatezza della proposta progettuale (metodologia d'intervento, tipologie di attività e strumenti proposti, articolazione in WP e Tasks) rispetto ai contenuti dell'invito	0-9
2 - Qualità dei risultati attesi		14
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-7
2.2	Significatività e pertinenza degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi specifici	0-7
3 - Criteri specifici: complementarietà e sostenibilità		10
3.1	Complementarietà con altri interventi attivati a valere su fondi europei o nazionali	0-6
3.2	Indicazione delle strategie e degli strumenti adottati per generare risultati ed effetti che permangano dopo il termine delle attività	0-4
4 - Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		24
4.1	Adeguatezza della tempistica di realizzazione e del cronogramma di spesa	0-8
4.2	Congruità dei costi rispetto alla tipologia di attività da realizzare	0-8
4.3	Livello di dettaglio del budget	0-8
5 - Capacità tecnica, organizzativa e gestionale del soggetto proponente di attuare l'intervento		16
5.1	Adeguatezza del Gruppo di lavoro per le attività previste nell'ambito del progetto	0-8
5.2	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-8
Totale		100

*Ai fini dell'ammissione a finanziamento, il progetto dovrà conseguire un **punteggio complessivo non inferiore a 65 punti**.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

9. DECRETO FINALE

9.1 A conclusione della valutazione di merito, l'Autorità Responsabile notificherà l'esito della valutazione al Soggetto Proponente.

9.2 L'Autorità Responsabile provvederà ad acquisire la documentazione che sarà ritenuta necessaria e /o opportuna ai fini della verifica della moralità del Beneficiario o di sue eventuali incompatibilità o conflitti. L'Autorità Responsabile si riserva, altresì, la facoltà di richiedere al Beneficiario la documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese.

9.3 Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Autorità Responsabile una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di attuazione e finanziamento secondo quanto indicato all'art. 10 che segue.

10. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

10.1 La "Convenzione di sovvenzione" tra il Soggetto Proponente e l'Autorità Responsabile regolerà i rispettivi diritti e obblighi per l'attuazione del progetto. La Convenzione sarà firmata dal Legale rappresentante del Soggetto Proponente e dall' Autorità Responsabile.

10.2 Il Soggetto Proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all' Autorità Responsabile.

10.3 L' Autorità Responsabile richiederà al Beneficiario Finale l'adozione di alcuni strumenti di valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito dell'azione di riferimento, al fine di permettere una sistematica misurazione dell'efficacia degli interventi realizzati in tale ambito. Il calendario e la tipologia delle attività di valutazione saranno definiti al momento della stipula della Convenzione di Sovvenzione.

11. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

11.1 Su richiesta scritta e motivata del Soggetto Proponente, possono essere autorizzate dall' Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato.

11.2 L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Invito e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

12. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

12.1 Il rendiconto delle spese sostenute all'AR per il progetto finanziato è presentato in conformità a quanto prescritto dagli artt. 17, 18 e 19 del Regolamento (UE) N. 514/2014 e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione.

12.2 Il Soggetto Beneficiario è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dai Regolamenti e, su richiesta dell'Autorità Responsabile, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

12.3 L' Autorità Responsabile provvederà ad effettuare le erogazioni sulla base della presentazione della Domanda di Anticipo e delle Domande di Rimborso che saranno presentate dal Soggetto Beneficiario, come dettagliato all'interno della Convenzione di Sovvenzione. Il pagamento sarà, altresì, subordinato alla verifica da parte di questa Autorità Responsabile dell'effettiva esecuzione delle attività connesse al progetto e del raggiungimento degli obiettivi previsti.

13. ALTRE INFORMAZIONI

13.1 Possono essere inviati quesiti per posta elettronica all'indirizzo dlci.selezionefami@interno.it entro il giorno antecedente la data di scadenza del presente Invito, di cui all'art. 5.

14. ALLEGATI

14.1 Costituiscono parte integrante del presente Invito i seguenti allegati compilabili *on-line*:

1. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI 2014-2020;
2. Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese dichiarate per il Sostegno dell'UE nell'ambito FAMI;
3. Vademecum Attuazione progetti;
4. Procedura Help Desk FAMI 2014-2020;
5. Fac-simile Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente Unico/Capofila";
6. Fac-simile Modello B "Modello per la presentazione della proposta progettuale";
7. Fac-simile Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione;
8. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
9. Fac-simile Budget di progetto;
10. Fac-simile Modello di delega.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale per le Politiche migratorie
Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

15. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

15.1 Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Antonio Tedeschi.

16. PRIVACY

16.1 I dati personali raccolti nell'ambito della procedura indetta con il presente Invito saranno trattati dall'Autorità Responsabile - in veste di titolare del trattamento - in conformità alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Reg. UE 2016/679.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

(Di Lullo)

(Firmato)